



COMUNE DI CENTO

RELAZIONE ISTRUTTORIA SULL’AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ IN HOUSE C.M.V. SERVIZI SRL DELLA GESTIONE DEI SERVIZI CONNESSI ALL’ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE CARNEVALE DI CENTO DI ALTRE ATTIVITA’ IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA

Finalità

Il presente documento rappresenta la relazione/istruttoria sull’affidamento della gestione dei servizi connessi all’organizzazione della manifestazione Carnevale di Cento a decorrere dall’anno 2019 e di altre attività in materia di promozione turistica.

La relazione è redatta ai sensi dell’art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Tale disposizione normativa prevede che *“ai fini dell’affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell’offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

Il quadro normativo di riferimento

L’esposizione di quanto richiesto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016 trova le sue fondamenta su una sintetica disamina della normativa vigente in tema di società in house providing.

Con l’espressione in house providing ci si riferisce all’affidamento di un appalto o di una concessione da parte di un ente pubblico in favore di una società controllata dall’Amministrazione Comunale, senza ricorrere alle procedure di evidenza pubbliche, in virtù della peculiare relazione intercorrente tra l’ente pubblico e la società affidataria. La società in house pur essendo dotata di autonoma personalità giuridica presenta caratteristiche tali da essere equiparata ad un “ufficio interno” dell’ente pubblico che la ha costituita, una sorta di longa manus dell’ente pubblico. La gara non deve essere espletata *“in quanto, nella sostanza, non si tratta di effettivo “ricorso al mercato” (outsourcing), ma di una forma di “autoproduzione” o, comunque, di erogazione di servizi pubblici “direttamente” ad opera dell’amministrazione, attraverso strumenti “propri” (in house providing). La società in house, infatti, avrebbe della società solo la forma esteriore, costituendo, in realtà, un’articolazione in senso sostanziale della pubblica amministrazione da cui promana e non un soggetto giuridico ad essa esterno e da essa autonomo (cfr. Cons. St., sez. VI, 26 maggio 2015, n. 2660; Corte Cost., 20 marzo 2013, n. 46; T.A.R. Roma, Lazio, sez. II, 17 giugno 2016, n. 7032)”*.

Il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, d.lgs. 50/2016, contiene il recepimento della nuova disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali.

L’art. 5 del decreto legislativo, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell’ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

¹ Cons. St., Sez. I, Adunanza di Sezione del 10 ottobre 2018, Numero affare 01086/2018

- 1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi:** ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "in house" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");
- 2. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;** ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione. Sulla questione si evidenzia che il d.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) stabilisce che gli statuti delle società in house devono prevedere che "oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci" e che *"la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale"*.
- 3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.**

L'art. 192 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". L'iscrizione in tale elenco deve avvenire secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC e consente di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti. Tuttavia, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità "in house", avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014 per i soli servizi strumentali), le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto "in house", avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

- delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
- dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Dal tenore letterale della norma, sembra quindi chiaro che il confronto dell'offerta presentata dall'aggiudicatario diretto con i prezzi di mercato è condizione di legittimità dell'affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia ad oggetto prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza. Tutti gli atti afferenti gli affidamenti diretti devono essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del d.Lgs. 33/2013.

Infine appare opportuno ricordare che il quinto considerando della direttiva n. 2014/24/UE chiarisce che *"è opportuno rammentare che nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva"*. Quindi l'in house providing *"non configura affatto un'ipotesi eccezionale e derogatoria di gestione dei servizi pubblici rispetto all'ordinario espletamento di una procedura di evidenza pubblica, ma costituisce una delle ordinarie forme organizzative di conferimento della titolarità del servizio, la cui individuazione in concreto è rimessa alle amministrazioni, sulla base di un mero giudizio di opportunità e convenienza economica"*².

Per completezza deve essere considerato che sussiste l'obbligo di pubblicità e trasparenza degli affidamenti che ricorrono all'in house providing, mediante l'istituzione, a cura dell'ANAC, dell'elenco degli enti aggiudicatori di affidamenti in house. Infatti con la deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, sono state approvate le linee guida n. 7, recanti *"Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016"*, e in particolare il punto 9, che prevede che, a partire dal 30 ottobre 2017, i soggetti legittimati a chiedere l'iscrizione nell'elenco, tra cui le

² T.A.R. Liguria, Sez. II, Ordinanza 15 novembre 2018, n. 886

amministrazioni aggiudicatrici che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016, intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi in house, possono presentare domanda di iscrizione e che, a far data da tale momento, la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house e che fino alla data di presentazione della domanda stessa i medesimi soggetti possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici;

Con nota PG 0097194/2018 è stata trasmessa all'Autorità Nazionale Anti Corruzione la domanda di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" *in house* ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 e pertanto l'affidamento in house può essere effettuato dalla stazione appaltante sotto la propria responsabilità e previa verifica della sussistenza delle condizioni legittimanti tale affidamento.

Le caratteristiche del servizio

Le attività si concretizzeranno principalmente nelle seguenti azioni:

Manifestazione "Carnevale di Cento"

Si tratta della manifestazione carnevalesca che prevede la sfilata di carri allegorici da svolgersi in n. 5 domeniche consecutive nei mesi di gennaio/febbraio/marzo in date che verranno stabilite annualmente dal Comune ed altri momenti di aggregazione popolare tesi ad offrire esibizioni/manifestazioni e a far riscoprire il piacere di vivere la città nel periodo di Carnevale ed anche in altri periodi.

L'elemento principale della manifestazione è rappresentato dallo spettacolo itinerante che si svolge nella suggestiva cornice del centro storico di Cento, realizzato dai 5 carri allegorici e dai loro numerosi gruppi in maschera e ballerini, arricchito dal tradizionale gettito di doni al numeroso pubblico che lo accoglie a braccia aperte e dalla maschera centese di Tasi, in apertura di sfilata. Altro punto importante è in piazza del Guercino, dove sul palco centrale di piazza Guercino i presentatori della manifestazione, alternano, tra il passaggio di un carro all'altro, momenti di animazione e spettacolo con una band ufficiale, testimonial, autorità, ballerini, comici, cantanti e tante sorprese e un folto gruppo di ballerine e percussionisti brasiliani a suggellare lo storico gemellaggio del Carnevale di Cento con il famoso Carnevale di Rio de Janeiro.

La competizione agguerrita tra i carri allegorici, giudicati da una giuria di esperti nel settore delle arti, si conclude sul palco centrale dove avviene la proclamazione e premiazione del carro vincitore. A seguire, presso la piazza della Rocca, dopo il testamento di dialetto ed il tradizione rogo della maschera centese Tasi, si svolge il grandioso spettacolo piro-musicale, che, grazie ad effetti pirotecnici suggestivi ed originali, illumina lo splendido monumento, simbolo della Città di Cento, esaltando anche nel finale la grande attrattività e mediaticità dell'evento artistico proposto. Altra attrazione suggestiva e assolutamente unica a Cento, se non per il mese di Carnevale, è la grande ruota panoramica, posizionata nel piazzale della Rocca. Durante l'evento offre una posizione privilegiata per vedere l'evento dall'alto e di sera, si accende di colori ed illumina la Rocca di suggestive coreografie

L'evento storico-culturale rappresenta quindi un evidente occasione e una vetrina per far conoscere il territorio, le sue tradizioni, i suoi sapori e le sue ricchezze culturali, il suo patrimonio architettonico e artistico a potenziali turisti nazionali ed europei.

Il Carnevale per Cento è infatti un elemento fondamentale del territorio, delle sue identità culturali, della crescita economica e della coesione sociale. Costituisce un fattore strategico sul piano socio- economico e della competitività territoriale. L'investimento in cultura richiede un forte impegno progettuale ed innovativo, in grado di mettere a valore le risorse e competenze da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo culturale-creativo dello spettacolo dal vivo carnevalesco. Il progetto triennale del Carnevale di Cento è triennale (2018-2020) ed è stato finanziato dal FUS Carnevali Storici (D.M. 27 luglio 2017 così come modificato con D.M. 17 maggio 2018) ed è stato elaborato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Consolidare e valorizzare lo spettacolo storico-culturale, favorendo la qualità dell'offerta, in un ottica sempre più multidisciplinare, utilizzando anche progetti innovativi, che valorizzino e sostengano l'elemento storico-culturale non solo nella sua funzione di espressione creativa ma anche come effettivo volano del sistema turistico, economico e sociale.
- Promuovere e rafforzare l'interazione tra la tradizione storico-culturale del Carnevale e la filiera educativa, culturale e del turismo, in modo da creare il Sistema Carnevale. Grazie alle iniziative promosse dal Sistema Carnevale il progetto contribuisce a stimolare ed incentivare la partecipazione giovanili e contribuire al processo di ricambio generazionale. Questo grazie anche

ad una strategia di comunicazione e promozione che rafforza l'aspetto social rispetto a quello tradizionale (sito internet, campagna di comunicazione multi mediatica, utilizzo dei nuovi media e dei social network, dirette streaming).

- Offrire al potenziale turistico nazionale, europeo ed internazionale un programma attrattivo e competitivo, in termini di qualità artistico-creativa, accoglienza territoriale, fruibilità dei servizi per raggiungere una fidelizzazione sempre più estesa e consolidata.
- Attuare una sostenibile integrazione del Sistema Carnevale con il patrimonio culturale, storico e territoriale, valorizzando gli apporti materiale ed immateriali degli attori chiave privati e pubblici locali, regionali, e nazionali per garantire negli anni una sostenibilità economica- finanziaria delle manifestazioni future e concreti effetti moltiplicatori sull'indotto occupazionale nei settori del turismo, commercio, industria creativa.
- Consolidare i rapporti già esistenti e instaurarne di nuovi, con Università e scuole, sia per lo studio che la conoscenza del Sistema Carnevale, con lo scopo anche di avvicinare il mondo degli studenti alla coinvolgente realtà dell'evento.
- Valorizzare l'originalità e l'alta spettacolarità che contraddistingue il Carnevale di Cento, sia nelle espressioni artistico-creative della maestosa sfilata itinerante che nel travolgente ed irresistibile spettacolo sul palco e all'interno del circuito carnevalesco. L'estro e l'audacia nel creare ogni anno un evento sempre sopra le righe, rende davvero unico ed irripetibile lo spettacolo carnevalesco centese.

Il Carnevale di Cento rappresenta quindi un'eccellenza del territorio emiliano-romagnolo, riconosciuta come punta di diamante ed evento trainante dell'economia e della promozione, sia in termini turistici che socio-economici. La Città di Cento non rientra nei grandi circuiti turistici nazionali, oltre a risultare svantaggiata per quanto riguarda infrastrutture, viabilità e trasporti adeguati. Nonostante ciò si è saputo valorizzare negli anni la tradizione storico-culturale del Carnevale, facendola diventare un elemento determinante per la conoscenza ed attrattività del territorio. Grazie al Carnevale e alla sua capacità di valorizzare le ricchezze del territorio e veicolare la promozione tanto in Italia, quanto all'estero, Cento è diventata a pieno titolo una destinazione turistica con un'adeguata capacità di richiamo emozionale legato alla sua immagine e al suo *brand*, con un'offerta sempre più ampia di prodotti, servizi, proposte ed attività rivolte a un pubblico eterogeneo e internazionale. I grandi afflussi turistici momento per i settori ricettivi e dell'accoglienza, con una ricaduta economica che rappresenta il picco assoluto dell'anno per Cento e l'hinterland. Oltre all'indiscusso valore che l'evento storico-culturale sta acquistando, nel corso degli ultimi trent'anni, come principale manifestazione che ha un forte impatto economico sul territorio non solo centese (nel 2014, anno in cui la manifestazione fu annullata causa danni post-terremoto, il Presidente Ascom Ferrara mise in evidenza che "(...) *calcolando le 5 domeniche di carnevale la perdita di indotto economico complessivo e turistico è intorno ai 3 milioni e mezzo*" intervista TG1 del 20/04/2014) il Carnevale, per Cento e l'hinterland, diventa anche un fondamentale veicolo promozionale e funge da volano per il suo territorio tanto che, a lungo termine riesce a creare un circolo virtuoso che fidelizza i turisti, creando un forte impatto economico, con importanti risvolti sul tessuto sociale e territoriale. Essi infatti tornano, non soltanto nel successivo periodo carnevalesco, ma anche durante i restanti mesi dell'anno per arricchirsi del ricco patrimonio storico e artistico, partecipare agli eventi e degustare l'offerta enogastronomica. Per questo, il patrimonio storico-culturale e la creatività che questa splendida Città d'Arte custodisce e preserva, diviene una fondamentale risorsa che, valorizzata ad alti livelli, permetterà di poter essere competitiva anche nei confronti di eventi dei grandi circuiti turistici. Intuendo le opportunità e il potenziale del turismo ricreazionale del camper, un tempo settore di nicchia, ma ora in continua espansione, Cento già nel 2000 aveva visto nel turismo *en plein air* un importante canale per il turismo di settore. In effetti da allora, i camperisti, usufruendo di consuete agevolazioni sul biglietto di ingresso, con una Partnership con Plein Air, hanno cominciato a fare la loro comparsa a Cento, seppur non dotata di specifiche infrastrutture ricettive. L'afflusso dei camperisti comincia negli anni a prendere corpo in modo strutturato tanto che negli ultimi anni l'Amministrazione comunale deve intervenire con delibere di giunta e ordinanze dirigenziali di polizia municipale riservando piazzali e parti di strade comunali per tutti i weekend di Carnevale esclusivamente ai camper. Cento si apre ad un nuovo pubblico e si adatta alle sue esigenze.

Front-office ufficio IAT (Informazione Accoglienza Turistica)

Altre attività

Iniziative da attuarsi nel mese di dicembre al fine di sviluppare i rapporti sociali e di offrire alla cittadinanza occasioni di intrattenimento e socializzazione, concorrendo ad infondere un forte impulso allo sviluppo economico del centro storico, contribuendo ad arricchire l'immagine della città, incrementandone l'attrattività e stimolando in tal senso la presenza di visitatori.

Il Comune si riserva la possibilità di deliberare l'aggiunta di nuovi servizi dovuti ad urgenza e/o ad altri motivi assicurandone la copertura dei costi eventualmente non coperti da corrispondenti nuove entrate. E' prevista la possibilità di realizzare, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, eventi ed iniziative nelle vie, nelle piazze, nei luoghi pubblici di Cento (FE).

CMV Servizi s.r.l.

CMV Servizi s.r.l. è una società, a totale partecipazione pubblica, che opera in conformità al modello in house providing ed eroga servizi pubblici a favore della cittadinanza e servizi strumentali per i Comuni soci, come la gestione e manutenzione delle strade. CMV Servizi è una società controllata dal Comune di Cento con il 97,25% del capitale.

Il Comune di Cento, in qualità di socio controllante, (vedi deliberazione di C.C. n. 106/2018) sta attuando un piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie da esso detenute rispettivamente, in CMV E&I e in CMV Servizi – in conformità con le disposizioni previste dal Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, approvato con d.lgs. 19/08/2016, n. 175 e s.m.i. (TUSP) – attraverso:

- a) un'operazione di riorganizzazione industriale, tramite la scissione parziale proporzionale per incorporazione di CMV E&I, mediante l'assegnazione, a favore di Hera Comm, delle attività e passività relative alla vendita di energia elettrica e di gas facenti capo a CMV E&I;
- b) un'operazione di riorganizzazione industriale, tramite la scissione parziale proporzionale per incorporazione di CMV Servizi, mediante l'assegnazione, a favore di Inrete, delle reti gas facenti capo a CMV Servizi e del 100% del capitale sociale di ATR, posseduto da CMV Servizi.

Entrambe le suddette scissioni parziali per incorporazione sono definite congiuntamente la Operazione di Aggregazione.

Il ramo d'azienda di CMV E&I, oggetto della scissione a favore di Hera Comm, comprenderà tutte le attività e passività relative all'attività di vendita del gas e di energia elettrica facenti capo alla stessa CMV E&I identificate dalle parti.

Il ramo d'azienda di CMV Servizi, oggetto della scissione a favore di Inrete, comprenderà: (i) tutte le reti e gli impianti di distribuzione del gas di proprietà di CMV Servizi; (ii) il 100% del capitale sociale della società di distribuzione gas ATR, con i relativi dipendenti; (iii) i debiti di natura commerciale e finanziaria facenti capo a CMV Servizi e relativi alle reti e impianti del gas fino all'importo di Euro 3.500.000 (tremilionicinquecentomila).

Per effetto delle suddette scissioni, i soci di CMV E&I e di CMV Servizi, compreso il Comune di Cento, diventeranno soci delle due società controllate da Hera Spa, vale a dire Hera Comm ed Inrete.

Con la deliberazione citata si sono approvati i progetti di scissione parziale nonché il testo del nuovo statuto della partecipata conferendo mandato al Sindaco del Comune di Cento di approvarlo nell'assemblea soci.

Lo statuto di CMV Servizi s.r.l., già oggetto di revisione nel dicembre 2016 (precisamente in data 16/12) ai fini di quanto previsto in termini di adeguamento normativo dal D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP). Lo Statuto sociale di CMV Servizi, di cui si è approvata la modifica con la deliberazione CC 106/2018, è modificato per adeguare la clausola dell'oggetto sociale (articolo 3 dello statuto) alle attività che la società scissa continuerà a svolgere e ad ai servizi che potrebbe erogare in futuro con il nuovo assetto organizzativo.

Inoltre, in questa fase di ristrutturazione societaria, si è reputato opportuno apportare ulteriori modifiche che si concentrano sulla revisione delle nuove attività da inserire nell'oggetto sociale per consentire alla Società lo svolgimento di ulteriori servizi fra i quali l'inserimento nello Statuto delle attività dell'oggetto sociale di Ente Territorio (art. 3, comma 2, lettera f).³

³ Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 19/11/2014 ad oggetto "Formalizzazione della Fiera Campionaria del Comune di Cento ed istituzione dell' "Ente territorio fiera e manifestazioni srl" si è provveduto ad istituire l'"Ente Territorio Fiera e Manifestazioni srl" con lo scopo di valorizzare e promuovere le potenzialità delle manifestazioni che rappresentano la tipicità del Comune di Cento. Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 29/09/2017 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute – determinazioni" si rileva che "Ente Territorio Fiera e Manifestazioni srl" "persegue finalità istituzionali quali la promozione, lo svolgimento ed il sostegno di attività dirette all'organizzazione di manifestazioni fieristiche del Comune di Cento, con attenzione prioritaria rivolta alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale locale" e che le attività dell'ente sono ricondotte alle previsioni dell'art. 4 del TUSP e precisamente "La Società assume le funzioni di soggetto affidatario di servizi strumentali, individuati dal Comune di Cento nell'ambito delle rispettive competenze, assumendo così la configurazione di società che produce beni e servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4 co. 2 lett. d)). Si ricorda che l'art. 4 co. 7 stabilisce

In considerazione del fatto che l'art. 4 del Testo unico partecipate (approvato con d.lgs. 175/2016, c.d. *TUSP o Testo unico*) stabilisce che gli enti pubblici possono detenere partecipazioni solo in società che svolgono alcune determinate attività e che tra le attività ammesse la Società CMV Servizi svolgeva a favore dei Comuni Soci:

- *servizi di interesse generale* (art. 4, co. 2, lett. a; ad esempio i servizi cimiteriali);
- *servizi strumentali* (comma 2, lett. d; ad esempio la gestione delle strade e manutenzione delle aree verdi).

Il Comune di Cento ha ritenuto possibile prevedere che CMV Servizi potesse svolgere servizi strumentali a favore del Comune di Cento (e degli altri enti soci) per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e spettacoli, dato che l'art. 4, comma 2, lett. d) TUSP riconosce la possibilità di produrre servizi strumentali a favore degli enti soci.

Di conseguenza si è integrato l'oggetto sociale di CMV Servizi, per recepire le attività esercitate da Ente Territorio Fiere e Manifestazioni Srl, in liquidazione in attuazione di quanto disposto con delibera C.C. n. 88 del 29.09.2017, nel modo seguente: *“prestazione di servizi strumentali agli enti pubblici soci per la promozione, organizzazione e gestione di mostre, esposizioni, congressi, manifestazioni fieristiche locali, conferenze ed eventi accessori organizzati dai medesimi enti soci; assistenza agli enti soci nell'organizzazione di spettacoli di intrattenimento, manifestazioni canore e spettacoli culturali folkloristici per la collettività locale, come il Carnevale di Cento.”*

Tanto premesso si evidenzia che la società C.M.V. Servizi Srl è a tutti gli effetti società a capitale interamente pubblico e le attività sono svolte nei confronti del Comune di Cento.

Le Amministrazioni Comunali socie esercitano su detta società un controllo congiunto analogo a quello esercitato sui propri servizi nel rispetto di tutte le condizioni prescritte al comma 1 dell'articolo 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici) ed a tale proposito lo Statuto di C.M.V. servizi srl come risultante dalle modifiche approvate con delibera di CC n. 106/2018 prevede:

- o *“Articolo 3 – Oggetto: 3.1 La società è costituita ed opera nel rispetto del modello in house providing disciplinato dall'ordinamento italiano ed europeo. La società costituisce lo strumento organizzativo attraverso il quale i Comuni soci intendono produrre servizi di interesse generale per la collettività residente nel loro territorio e servizi strumentali a beneficio degli stessi Comuni soci, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento, nei settori indicati nel presente articolo”;*
- o *“Articolo 5 – Capitale sociale, quote di partecipazione, diritto di prelazione e clausola di gradimento in caso di cessione delle quote, aumento del capitale sociale5.2 Le quote sociali possono essere possedute solo da enti pubblici e da soggetti ad essi assimilati. Ogni trasferimento delle quote a soggetti diversi sarà nullo e privo di efficacia nei confronti della società e gli amministratori dovranno rifiutare l'iscrizione dell'acquirente nel registro delle imprese...”;*
- o *Articolo 7 – Controllo analogo 7.1 Gli enti soci esercitano nei confronti della società un controllo analogo a quello da essi esercitato sui loro servizi interni, secondo le modalità indicate nel presente statuto. 7.2 Fermo quanto previsto nel presente articolo, l'Assemblea è la sede principale in cui i soci esercitano il controllo analogo sulla società. I soci esercitano il controllo analogo in forma congiunta tra loro, mediante decisioni espresse nelle modalità indicate dai successivi art. 8 e 9. 7.3 L'oggetto specifico del controllo analogo sulla società e le modalità del suo esercizio da parte dei soci sono definiti in un apposito accordo stipulato tra i medesimi soci , tenendo conto di quanto stabilito nei successivi art. 8 e 9. In caso di ingresso nella società di nuovi soci, come enti pubblici, amministrazioni pubbliche o soggetti ad esse assimilabili, essi dovranno prima sottoscrivere l'accordo per la regolazione delle modalità di esercizio del controllo analogo. 7.4 L'accordo tra i soci previsto nel comma precedente stabilisce i casi in cui*

che la partecipazione in società che hanno per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e la gestione di eventi fieristici è sempre ammessa”. Con la deliberazione citata per la società viene previsto un programma di razionalizzazione con le seguenti motivazioni: *“la società anche se da poco operativa presenta un fatturato non in linea con la vigente normativa. Si ritiene di valutare l'eventuale possibile messa in liquidazione della società alla luce delle risultanze, ad oggi ancora non note, del bilancio al 31/12/2016 per poi procedere all'aggregazione con C.M.V. Servizi srl. Come noto, infatti, la fusione può essere effettuata anche fra società in liquidazione, purchè non abbiano iniziato la distribuzione dell'attivo, ciò ad evidente salvaguardia del patrimonio da assegnare ai soci art. 2501 c.c. Il percorso di fusione sarà valutato in termini di raggiungimento di economia di scala e di scopo oltre che di contenimento dei costi”.* La società è stata posta in liquidazione e ciò risulta dalla nota assunta al PG 33450/2018 con la quale che *“Ente Territorio Fiera e Manifestazioni srl”* in liquidazione trasmette copia del documento n. T 269653274 estratto dal Registro delle Imprese in data 13/02/2018 dal quale risulta che con atto del 15/12/2017 la società è in scioglimento per *“la perdita o la riduzione del capitale al di sotto del limite legale”.*

le decisioni dei soci di cui ai successivi articoli 8 e 9 devono essere precedute da un'intesa tra i Comuni soci e da una deliberazione del Consiglio Comunale di ciascun comune socio, sotto forma di atto di indirizzo del socio alla società ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e) del d.lgs. n. 267/2000. ...”;

- *Articolo 15 – Rispetto della normativa sulle società partecipate dagli Enti Locali 15.1 La società è tenuta a rispettare le norme di legge relative alle società soggette al controllo degli enti pubblici locali, che siano affidatarie dirette di servizi di interesse generale secondo il modello in house providing. 15.2 A tal fine, oltre l'ottanta per cento (80%) del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci. La produzione aggiuntiva rispetto a tale limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse, ma è consentita a condizione che le altre attività permettano alla società di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza nello svolgimento delle attività principali affidate alla società dagli enti pubblici soci. 15.3 I Comuni soci esercitano sulla società specifiche azioni di vigilanza e di controllo sul rispetto dei limiti e dei vincoli stabiliti dalla legge per le società controllate da enti pubblici che sono titolari di affidamenti diretti in house di servizi. A tal fine, i soci possono adottare specifici atti di indirizzo, anche in coordinamento con gli atti esplicativi del controllo analogo di cui al precedente art. 7. tale attività di vigilanza costituisce una forma di controllo dei Comuni soci sulla società, che rientra nelle misure di controllo sul funzionamento e sull'attività della società stessa, tipiche del rapporto di controllo analogo esercitato dagli enti pubblici soci. 15.4 Per garantire ai Comuni soci informazioni adeguate sul rispetto dei limiti e dei vincoli previsti da norme di legge a carico delle società controllate dalle amministrazioni pubbliche, la società è tenuta a:*
 - a) *comunicare ai Comuni soci, immediatamente dopo la loro adozione, tutti i provvedimenti e le misure attuative degli obblighi discendenti dal rapporto di controllo analogo in house da parte degli enti pubblici soci;*
 - b) *fornire ai Comuni soci tutti i dati e le informazioni necessarie per assolvere agli obblighi informativi previsti dalla legge, dai regolamenti e dalla normativa emanata dalle Autorità competenti a carico degli enti soci rispetto alle società controllate;*
 - c) *assolvere agli obblighi previsti in materia di trasparenza delle informazioni essenziali sull'attività della società, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.”;*

Inoltre nell'ambito della operazione societaria straordinaria di scisso-fusione che recentemente ha coinvolto la società “CMV Servizi S.r.l.” e la società “Inrete S.p.a.” in ordine alla modifica statutaria approvata dal Consiglio Comunale di Cento nella seduta del 30/11/2018 con delibera n. 106 l'Assemblea dei soci del 20/12/2018 a magistero del Notaio Dott. Federico Tassinari ha approvato lo statuto sociale, il cui art. 3, comma 2, lettera f) specifica che la società ha per oggetto lo svolgimento tra le altre: *“dei servizi agli enti soci per la promozione, organizzazione e gestione di mostre, esposizioni, fiere, congressi, e manifestazioni locali, conferenze ed altri eventi; assistenza agli enti soci nell'organizzazione di spettacoli di intrattenimento, manifestazioni canore e spettacoli folkloristici per la comunità locale, compreso il Carnevale di Cento”;*

Le motivazioni della scelta del Comune di Cento (FE) per l'affidamento e sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento

La **manifestazione “Carnevale di Cento”** è caratterizzata dalle seguenti attività sommariamente identificate:

- servizi logistici,
- servizi di direzione artistica,
- servizi di comunicazione, pubblicità e promozione dell'evento.

Trattasi di una manifestazione assolutamente rilevante per il territorio in quanto coinvolge non solo la storia del Comune di Cento, ma anche la stessa economia del territorio che trae dalla manifestazione carnevalesca risonanza non solo in ambito nazionale ed internazionale. La manifestazione è divenuta una manifestazione artistica nel più ampio senso della parola, coinvolgente anche aspetti gestionali ed organizzativi, i quali derivano solo dalle scelte artistiche e di promozione dell'evento con finalità anche ampliativa della “semplice” tradizionale manifestazione carnevalesca, in modo da trasformare il carnevale, da manifestazione popolare, diffusa su tutto il territorio non solo nazionale e non solo in una manifestazione

specifica e caratterizzante del territorio centese e delle sue eccellenze che, attraverso il “Carnevale di Cento”, diviene la “vetrina” dell’intera città.

L’evento carnevalesco rappresenta per l’amministrazione comunale, una manifestazione di determinante rilevanza economica e culturale, che il Comune intende ovviamente mantenere e nel tempo valorizzare ed incrementare, anche attraverso un ricco patrimonio di valorizzazione delle origini storiche, delle peculiarità locali anche in campo enogastronomico, della valorizzazione del patrimonio artistico di Cento città del Guercino, in quanto l’evento, che, come detto, ha raggiunto ormai una fama ed un richiamo a livello internazionale, ha effetti decisamente positivi sul territorio centese, creandosi intorno al Carnevale un rilevante indotto turistico e commerciale e di promozione del territorio.

In buona sostanza la direzione artistica diventa il punto focale della manifestazione perché è quella che condiziona ogni successiva attività. Tale evento rappresenta per l’amministrazione comunale, una manifestazione di determinante rilevanza economica e culturale, che il Comune intende ovviamente mantenere e nel tempo valorizzare ed incrementare, in quanto l’evento, che, come detto, ha raggiunto ormai una fama ed un richiamo a livello internazionale, ha effetti decisamente positivi sul territorio centese, creandosi intorno al carnevale un rilevante indotto turistico e commerciale e di promozione del territorio. L’operazione di marketing del gemellaggio con il ben più famoso Carnevale di Rio de Janeiro (Brasile) fa sì che il “Carnevale di Cento” richiami immediatamente una ben precisa ed individuata manifestazione carnevalesca a rilevanza europea; un evento che si svolge e si colloca nel territorio della Città di Cento; un richiamo “mediatico” immediato al Carnevale di Rio e alle sue caratteristiche ben note a livello internazionale e quest’ultimo aspetto rende il Carnevale di Cento unico rispetto a tutte le analoghe manifestazioni nazionali (Venezia, Viareggio, Putignano, Vercelli, ecc...), sottolineando che questa manifestazione ha assunto nel tempo dei connotati anche artistici peculiari e unici dovuti alle modalità con cui la manifestazione è stata impostata negli ultimi anni la gestione della manifestazione fino ad ora. Rileva anche notare come il Carnevale di Cento sia divenuto anche una manifestazione artistica nel più ampio senso della parola, coinvolgente anche aspetti gestionali ed organizzativi, e nei quali le scelte artistiche e di promozione dell’evento risultano fondamentali per la buona riuscita, anche in termini di visitatori ed indotto economico dell’evento.

L’importanza strategica delle attività di direzione artistica, di comunicazione e informazione ed anche di promozione della manifestazione sulle principali reti televisive e radiofoniche e sui social media richiede un controllo continuo dei livelli di qualità degli uffici preposti: questo significa l’applicazione di standard di lavoro finalizzati ad elevare il livello dei servizi offerti, anche modificando le strategie operative in atto.

Anche sotto questo aspetto, le società di capitali a totale partecipazione pubblica, quale modello per la gestione di tali attività di supporto, offrono adeguate garanzie sotto il profilo economico strutturale.

La scelta tra il sistema dell’affidamento tramite procedura di gara pubblica e il sistema dell’affidamento in house è preceduto dalla comparazione degli obiettivi pubblici che si intendono perseguire e delle modalità realizzative avuto riguardo a: tempi necessari, risorse umane e finanziarie da impiegare, livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell’utilità per l’Amministrazione.

L’affidamento diretto ad enti “in house” rientra nella tipologia di affidamenti aventi natura concessoria, quindi, il rapporto che si instaura tra Amministrazione e Ente in house risulta regolato da un atto della pubblica amministrazione (contratto di servizio), in virtù del quale l’Ente in house diventa mero “soggetto attuatore”, garantendo attività di supporto tecnico e organizzativo all’Amministrazione Comunale. L’affidamento ad una società in house diventa indispensabile per la necessità di operare una gestione flessibile della gestione della manifestazione stante che il rischio connesso dall’andamento climatico della manifestazione che mal giustifica il ricorso a procedure di affidamento di appalto ai sensi del vigente Codice dei Contratti aumentando sensibilmente il rischio della riduzione degli introiti connessi alla riduzione dei biglietti di ingresso venduti ed alla necessità di riorientamento della gestione “in tempo reale”.

Deve inoltre essere rilevato che:

- nel patrimonio esperienziale posseduto dalla partecipata C.M.V. servizi srl nell’ambito della fornitura di servizi agli enti locali soci, deve essere posta particolare attenzione all’affidamento, della gestione degli *hangar* di produzione dei carri allegorici che necessitano di essere valorizzati anche in un’ottica di fruibilità da parte del turista e che saranno affidati in concessione alla società stessa. Tale affidamento costituirà un elemento di integrazione e valorizzazione dell’intera manifestazione anche attraverso la sinergia con il nascente museo del carnevale in via di progettazione da parte dell’Amministrazione Comunale che sarà, oltre che luogo espositivo, anche fucina di ricerca, sperimentazione e progetti didattici in quanto, oltre al materiale fotografico e documentario e alle maschere di cartapesta saranno declinate anche le varie fasi esecutive dei manufatti artigianali, dal bozzetto allo stampo all’asciugatura e alla pittura a completare l’attività che coinvolge da diversi anni

le scuole centesi nei progetti didattici di visita agli hangar dei carri allegorici e di laboratorio della cartapesta realizzati dalle Associazioni dei carristi;

- l'affidamento consentirà di costituire sinergie tra il soggetto gestore della manifestazione e l'Amministrazione Comunale che non funge da mero appaltatore/concedente del servizio, ma che rappresenta il "regista" della manifestazione nella definizione delle linee guida per la gestione della manifestazione e delle politiche tariffarie. Inoltre si potranno costituire sinergie con il già citato Museo del Carnevale che sarà realizzato nel Palazzo del Governatore di Cento e che, sulla base delle più recenti indicazioni del MiBACT non vuole essere solo un luogo di conservazione, ma uno spazio che offra servizi e che possa anche essere promotore di iniziative economiche e che si faccia promotore, unitamente al gestore della manifestazione, della formazione dei nuovi artisti della cartapesta e che allo stesso tempo permetta ai costruttori di carri allegorici di tramandare ed ampliare le proprie conoscenze, confrontandole con le tecnologie moderne;
- la società ha a disposizione i mezzi tecnici, operativi e organizzativi per gestire al meglio l'affidamento di che trattasi, strumenti che risultano essere immediatamente disponibili, senza l'aggravio di costi che potrebbe aversi nel caso in cui il Comune decidesse di gestire direttamente l'attività e nella integrazione con alcune attività già affidate a C.M.V. servizi srl nella gestione della manifestazione carnevalesca quali la reperibilità di mezzi e personale relativa all'eventuale servizio di sgombero neve da effettuare all'interno del circuito carnevalesco; la rotazione dei pali di Pubblica illuminazione presenti sulle vie interessate dal transito dei carri allegorici; garantire un servizio di pronto intervento (personale e mezzi) in grado di intervenire in caso di guasti e/o rotture provocate dai carri allegorici; la pulizia delle strade dopo l'evento carnevalesco;
- la società promuoveva la propria immagine sponsorizzando la manifestazione e pertanto tali risorse potranno essere destinate meglio alla valorizzazione della manifestazione in un'ottica di migliore valorizzazione e promozione turistica del territorio;
- nella possibilità di affiancare valorizzando gli spazi già in dotazione nel centro città di C.M.V. servizi srl l'attività di sportello di *front office* di IAT sia nei periodi di Carnevale sia negli altri periodi di attività;
- utilizzando nella possibilità, nei termini sopra precisati, di monitorare direttamente le *performance* della partecipata nelle varie fasi del ciclo di produzione dell'attività in maniera più puntuale anche attraverso il monitoraggio periodico dell'andamento dell'attività. Particolare attenzione deve essere infatti posta sull'attività di pianificazione e il governo di tutti gli aspetti possono assicurare il buon esito della Manifestazione, adottando al contempo le misure per l'eventuale riprogettazione in itinere. La pianificazione delle spese è considerata un aspetto centrale della progettazione e della pianificazione che va al di là della semplice redazione del *budget* inteso come il piano finanziario preventivo della Manifestazione e delle innumerevoli iniziative collaterali connesse. E' con una pianificazione del budget concertata e monitorata che sarà possibile evitare gli sforamenti del budget caratteristici della gestione della manifestazione da parte di ETFM. In fase di progettazione sono pensate e definite tutte le misure necessarie al governo della spesa in relazione ai tempi e ai modi di realizzazione degli interventi. Questo aspetto è particolarmente rilevante in quanto non devono essere considerati soltanto con i vincoli finanziari propri del soggetto gestore, sia essi di carattere normativo o di prassi organizzativa, ma anche con quelli eventualmente dettati dai vari enti o dai programmi cui si fa richiesta di cofinanziamento cui il Comune collabora nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse disponibili. Le specifiche del programma di finanziamento rappresentano gli elementi di maggiore attenzione nella definizione della pianificazione dell'evento e anche del piano finanziario. Nella definizione del piano finanziario e si procederà a pianificare nel dettaglio l'andamento finanziario del progetto individuando con chiarezza le spese che devono essere sostenute per realizzare tutte le attività previste agendo in previsione sulle variabili che lo compongono. La società si doterà di un piano finanziario efficace in sede di progettazione, consentendo ciò di intervenire in modo virtuoso nella rimodulazione del piano dei costi *in itinere*, agendo in modo opportuno a fronte di cambiamenti intervenuti (es. risparmi, nuovi costi, imprevisti), avendo chiara qual è l'evoluzione della spesa in relazione alle attività. Il monitoraggio e la valutazione costituiscono inoltre elementi chiave nella programmazione della Manifestazione e sono parte integrante ed essenziale del processo di realizzazione. La valutazione si afferma anche come l'esigenza di rendere conto internamente e nei confronti di soggetti terzi (soggetti finanziatori, *stakeholder*, associazioni dei carristi, la comunità nel suo complesso, ecc.) delle attività svolte, dei risultati ottenuti e dell'impiego di risorse. Se la valutazione di un progetto è necessaria in tutti i casi, essa diviene ancor più fondamentale nei progetti quali quello del Carnevale di Cento che vede coinvolta tutta la Città e che vuole consolidare il livello di importanza, visibilità ed attrattività di un territorio nel tempo, anche per dimostrare la ripresa di un territorio dopo il sisma del 2012. E' questo un processo che prevede

possibilità di implementazione che si avvieranno nel corso del triennio in modo da implementare modalità valutative in grado di misurare l'efficacia degli interventi negli ambiti sociali, quali ad esempio quelli di sensibilizzazione, animazione e sviluppo territoriale, che hanno un forte carattere di informalità e immaterialità e che per questo li rende difficili da valutare in modo sistematico;

- nella conoscenza del territorio, da altri operatori economici non parimenti posseduta e particolarmente rilevante anche per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto precedente;
- nel fatto che l'attività strumentale in esame è riconducibile nell'alveo di un rischio correlato all'esecuzione dell'attività del tutto compatibile con l'interesse pubblico perseguito dal Comune a favore della cittadinanza da esso rappresentata in via esponenziale;
- nella constatazione che il *know how* posseduto dalla società, con duplice riferimento all'attività strumentale di che trattasi e alla realtà territoriale di riferimento, è a tutto beneficio della collettività;
- la società in questione è a tutti gli effetti società a capitale interamente pubblico, le cui attività sono svolte nei confronti degli enti soci, i quali esercitano le attività di controllo previste dalle vigenti disposizioni di legge; il particolare rapporto giuridico intercorrente tra ente socio e società affidataria in house permette al primo di esercitare nei confronti della seconda un controllo e un'ingerenza più penetranti rispetto a quanto praticabile nei confronti di un soggetto terzo, in quanto estesi agli atti sociali e non rigidamente vincolati al rispetto della convenzione stipulata, ciò che è particolarmente qualificante soprattutto anche nello svolgimento di attività di contenuto artistico particolarmente rilevante e che deve essere in linea con il mutamento e l'andamento di un mercato variabile e in rapido mutamento.. La società più volte menzionata è organizzata, impostata e strutturata in forma rispettosa dei dettami comunitari in materia di in house providing, sicché, nella definizione e adozione dei propri obiettivi strategici e delle decisioni più importanti, è vincolata alla decisione dei propri soci pubblici affidanti, che, in definitiva, hanno il potere di condizionare l'azione della società in modo tempestivo ed efficace; benché nel caso specifico si tratti di servizi strumentali (non pubblici d'interesse generale) disponibili sul mercato in regime di concorrenza,

La disciplina dei servizi affidati e la regolamentazione dei conseguenti rapporti economico-finanziari sarà indicata in appositi contratti di servizio che dettaglia le prestazioni richieste. Per la determinazione dei costi non è stato possibile fare riferimento a convenzioni CONSIP, in quanto per tali categorie di servizi non esistono convenzioni attive trattandosi, che già esplicitato, di prestazioni in buona parte artistiche variabili a seconda del progetto messo in atto in ogni singola annualità della manifestazione.

Per poter fornire elementi circa la convenienza economica dell'affidamento in house, pertanto, si è fatto ricorso all'analisi degli esiti della contabilità analitica delle manifestazioni carnevalesche realizzate da Ente Territorio Fiera e Manifestazioni srl ora in liquidazione nelle annualità 2016, 2017 e 2018.

	2016	2017	2018
Costi	€ 391.124,75	€ 571.586,52	€ 576.068,98
Acquisti di servizi	€ 369.038,00	€ 544.959,09	€ 548.311,43
Prestazioni di lavoro non dipendente	€ 13.707,50	€ 19.566,58	€ 22.930,08
Spese ammin., comm e di rappresentanza	€ 7.476,00	€ 6.627,25	€ 4.298,47
Costi per il godimento di beni di terzi	€ 750,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	€ 153,25	€ 433,60	€ 529,00
Ricavi	€ 223.288,00	€ 479.721,69	€ 460.265,95
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 187.280,00	€ 479.721,69	€ 460.265,95
Altri ricavi e proventi	€ 36.008,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato d'esercizio	-€ 167.836,75	-€ 91.864,83	-€ 115.803,03

Come si evidenzia a fronte di costi per la realizzazione della manifestazione crescenti si sono verificate entrate crescenti. La congruità e ragionevolezza, in una logica "qualità/prezzo" dei costi che saranno fatturati al Comune e che restano i medesimi di quelli oggetto di affidamento a "Ente Territorio Fiera e Manifestazioni srl" che hanno comunque generato una perdita di esercizio della società derivante per la quasi totalità dalla gestione della manifestazione. Il superamento delle criticità espresse nella gestione della manifestazione da "Ente Territorio Fiera e Manifestazioni srl", anche relativamente all'assenza di personale, che invece si rinviene in C.M.V. servizi srl che può valorizzare le risorse umane già presenti nella società e mettere a sistema la gestione immobiliare. Il corrispettivo del servizio reso dalla società pertanto resta determinato in € 414.800,00, iva inclusa oltre al mantenimento in capo alla società degli introiti da biglietti, quant'altro derivante dalla gestione della manifestazione e da entrate relative a contributi per il finanziamento di progetti

relativi alle attività affidate.

La società inoltre ha trasmesso la propria offerta e ha dichiarato la fattibilità del servizio ai costi indicati come da piano economico finanziario relativo all'affidamento di servizi per gli anni 2019 e 2020. (Protocollo in entrata n.0066407/2018 con oggetto: 'P.E.F. CARNEVALE DI CENTO')

Conclusioni ed esito della verifica ex art. 192 d.lgs. 50/2016

In considerazione dei rilievi sopra esposti, si deduce che le società C.M.V. servizi srl nelle vesti di società a totale partecipazione pubblica (100% in house), si configura quali società in linea con i principi dettati dall'art. 192 d.lgs. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di *governance* che esse presentano, sia per le relazioni organizzative e funzionali che caratterizzano i relativi statuti sociali. Pertanto si ritiene che sussistano ampiamente le ragioni richieste dalla normativa vigente per l'affidamento del servizio sopra descritto secondo il modello in house providing.

Ciò anche in ragione del fatto che nella specie sussistono i requisiti comunitari per l'affidamento in house:

- il modello in house providing consente di effettuare sui servizi un maggior controllo, più incisivo e penetrante data la posizione di socio unico e tenuto conto della variabilità e della componente per lo più artistica dei servizi affidati. Si realizza una gestione unitaria e sinergica del patrimonio immobiliare al servizio della manifestazione carnevalesca consentendone la valorizzazione anche al di fuori dei tempi della realizzazione della manifestazione. Inoltre la società risulta essere in possesso di una serie di caratteristiche che garantiscono la corretta e conveniente esecuzione del servizio e in particolare:
- flessibilità sulla gestione artistica, con facoltà di scelta artistica in un'ottica di gestione flessibile del *budget* assegnato attraverso il costante rapporto con il socio garantito dall'essere CMV Servizi srl società in house providing;
- ha una gestione in equilibrio;
- presenta una situazione economico e patrimoniale che consente l'autosufficienza gestionale, superando le criticità espresse da "Ente Territorio Fiera e Manifestazioni srl";
- possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio superando anche in questo caso le criticità gestionali espresse da "Ente Territorio Fiera e Manifestazioni srl".

L'affidamento in oggetto risulta complessivamente vantaggioso in ordine al modello gestionale descritto, che porta a considerare vantaggioso e conveniente, per l'amministrazione comunale, l'affidamento diretto in house a C.M.V. servizi srl dei servizi descritti nell'ambito del contratto di servizio. Pertanto si procede con l'affidamento del servizio sopra indicato mediante affidamento in house a C.M.V. servizi srl.